

che l'avea sposata nel 1112, dal visconte Arnaldo I, da Bertrand abate di San-Saturnino e da parecchi altri (*Marca Hisp.* col. 1380 e 1381). L'anno 1198 Ermengaldo e Raimondo Roggiero conte di Foix entrarono in guerra in proposito, a quanto credesi, dei limiti dei loro stati, e nelle loro controversie prese parte la Catalogna. Il conte di Foix ebbe dapprima la meglio. Reçatosi ad assediare Urgel, la prese colla forza, la saccheggiò in un'alla cattedrale, fece prigionieri i canonici dai quali ritrasse grosso riscatto e desolò tutto il paese (*Marca Hist. de Bearn.* pag. 725); ma in progresso se ne rivendicò Ermengaldo e l'anno 1204 il dì 26 febbrajo fece in una battaglia prigionieri il conte di Foix ed il visconte di Castelbon ch'era di lui alleato, e questi rimasero in ischiavitù per quattr'anni donde per trattato negoziato dal re d'Aragona uscirono il 17 marzo 1208. Ermengaldo die' prova di generosità in quest'accordo conferendo al conte di Foix a titolo di feudo duemila soldi melgorini fondati sui suoi possedimenti e fidanzando al visconte di Castelbon sua nipote Elisabetta con promessa di dargli tutti i suoi dominii nel caso morisse senza figli (*Hist. de Lang.* tom. III pag. 145*). Il matrimonio seguì l'anno dopo e indi a poco morì Ermengaldo lasciando un'unica figlia in tenera età di nome Aurembiax o Aurembiasse, cui col suo testamento istituì a propria erede sostituendo a lei nel caso che venisse a morire senza figli, sua sorella Miraglia moglie di Pons I visconte di Cabrera, ed a questa, nel caso eguale, Guglielmo visconte di Cardona suo cugino, che nominò a suo esecutore testamentario in un ad Elvira sua moglie, a Guglielmo di Peralta ed all'abate di Poblet. Coll'atto stesso Ermengaldo legò a papa Innocente III la metà della città di Valladolid che gli apparteneva dal lato di sua madre e la feudal dipendenza dell'altra metà a condizione facesse eseguire il suo testamento (*Zurita, Annal. de la Coron. de Arag.* lib. II cap. LVII). Ma dopo la morte di Ermengaldo VIII Gerardo di Cabrera di lui nipote, figlio di Pons I visconte di Cabrera e di Miraglia, pretese che la contea d'Urgel dovesse in lui ritornare siccome all'eredità maschio il più prossimo preferibilmente a sua cugina Aurembiax. Egli prese le armi per sostenere la sua pretensione, e secondato da' suoi parenti dal